

*Montecatini Val di Cecina*

LA MEMORIA DELLE VITTIME DELLA GRANDE GUERRA

“Per ogni caduto della Grande Guerra – al fine di mantener viva la memoria dell’eroico sacrificio – dovrà essere piantato un albero”, così recitava il testo della circolare inviata in data 27 dicembre 1922 ai regi provveditori agli studi su iniziativa del sottosegretario alla Pubblica Istruzione Dario Lupi, con la quale si delegavano appunto gli scolari sia della piantumazione che della custodia degli alberi.

Centoventi furono i cipressi necessari alla costituzione, nel 1923, del Parco della Rimembranza in onore dei Caduti del Comune di Montecatini. Un numero non indifferente se si tiene conto che allora l’intero territorio comunale superava di poco i 4900 abitanti. In realtà, considerando sia i nativi che i residenti, il numero di decessi per cause di guerra risultò ben superiore.

Riporto l’elenco – tratto dal mio *Montecatini Val di Cecina. Il Parco della Rimembranza novanta anni fa*, in “Rassegna Volterrana”, 2013 – elaborato rilevando i nomi dalle targhe commemorative affisse a Montecatini e nelle frazioni, e attingendo i dati da *Militari caduti nella Grande Guerra 1915-1918: Albo d’Oro. Toscana: province di Livorno, Lucca, Massa, Pisa e Siena*, vol. XXIV, Ministero della Guerra, Roma, Istituto Poligrafico dello Stato, 1946.

AGNORELLI TERZILIO di Angiolo, n. 2.IV.1889 a Pomarance, 125° Rgt. Fanteria, m. 31.VIII.1915 sul medio Isonzo per ferite da combattimento.

AGOSTINI PRIMO di Benigno, n. 2.II.1889, caporal maggiore 88° Rgt. Fanteria, m. 12.X.1915 sul Carso per ferite da combattimento.

AMIDEI GALILEO di Luigi, n. 3.VIII.1886, caporale 51° Rgt. Fanteria, m. 1.V.1917 sul Col di Lana per ferite da combattimento.

ANSELMI AMINO di Giovanni, n. 29.IX.1895 a Monteverdi M.mo, m. 18.X.1816 sul Carso per ferite da combattimento.

AQUILINI GIUSEPPE, m. per malattia.

BACCIARELLI GIOVANNI di Luigi, n. 29.III.1892 a Peccioli, 233° Rgt. Fanteria, m. 18.VII.1917 sul Carso per ferite da combattimento.

BALDI ORLANDO di Giovanni, n. 7.I.1871 a Volterra, 19° Rgt. Fanteria, m. 23.XI.1915 sul Monte San Michele in combattimento.

BARTOLINI PRIMO di Pietro, n. 25.III.1898 a Volterra, 89° Rgt. Fanteria, m. 1.III.1918 in prigionia per malattia.

BARZI PERSIO di Angiolino, n. 3.XII.1894, sergente 144° Rgt. Fanteria, decorato di medaglia di bronzo al V.M., disperso sul medio Isonzo in combattimento l’11.VIII.1916.

BARZI DONATELLO di Angiol[in]o, n. 10.XI.1898, 22° Rgt. Fanteria, m. 12.I.1920 a Volterra per malattia.

BELLI EGIDIO di Amadio, n. 1.IV.1892, 5° Rgt. Bersaglieri, disperso sul Carso in combattimento il 14.IX.1916.

BELLUCCI PILADE di Giuseppe, n. 17.IX.1895, 86° Rgt. Fanteria, m. 1.VIII.1915 sul Carso per ferite da combattimento.

BENUCCI SEVERINO di Michele, n. 19.II.1897 a Pomarance, 24<sup>a</sup> Compagnia Presidiaria, m. 27.II.1918 a Cremona per malattia.

BERNARDINI GIUSEPPE di Marco, n. 12.XI.1890, 209° Rgt. Fanteria, m. 27.V.1917 sull'ambulanza chirurgica d'armata 7 per ferite da combattimento.

BERTI ALESSANDRO di Valentino, n. 15.VII.1892, 86° Rgt. Fanteria, m. 24.III.1917 sul Col di Lana per ferite da combattimento.

BERTI GIUSEPPE di Valentino, n. 19.I.1891, 130° Rgt. Fanteria, m. 25.II.1916 sul Monte San Michele per ferite da combattimento.

BERTI TERZILIO di Settimio, n. 4.III.1889, 5° Rgt. Artiglieria da fortezza, m. 27.II.1919 a Vignola per malattia.

BERTINI ADOLFO di Giuseppe, n. 6.XI.1889 a Pisa, 34° Rgt. Fanteria, m. 5.I.1916 a Pisa per malattia.

BERTINI EMILIO di Alessandro, n. 2.XII.1890, caporale 88° Rgt. Fanteria, m. 8.VII.1916 nell'ospedale da campo 139 per ferite da combattimento.

BERTINI ENRICO di Ermenegildo, n. 9.IV.1895, 4° Rgt. Fanteria, m. 2.V.1918 in prigionia per malattia.

BIANCHI FRANCESCO SERGIO di Giuseppe, n. 5.IX.1890, 208° Rgt. Fanteria, m. 18.I.1918 in prigionia per malattia.

BIANCHI ROMEO di Giuseppe, n. 3.III.1888, 2° Rgt. Artiglieria da fortezza, m. 8.XI.1915 sul Monte Cauriol per ferite da combattimento.

BIANCHI VINCENZO di Angiolo, n. 9.II.1887, 6° Rgt. Bersaglieri, m. 26.VIII.1918 in prigionia per malattia.

BIONDI ARMIDO di Vittorio, n. 20.XI.1890, 125° Rgt. Fanteria, m. 16.X.1915 a Dolegna per malattia.

BIONDI GIUSEPPE di Angiolo, n. 15.I.1898, 274° Rgt. Fanteria, disperso durante il ripiegamento al Piave il 30.X.1917.

BIONDI VITTORIO di Pietro, n. 15.9.1893 a Chianni, 127° Rgt. Fanteria, m. 28.XI.1915 nell'ospedale da campo 110 per ferite da combattimento.

BONGINI LEOPOLDO di Domenico, n. 22.IX.1885, 229° Rgt. Fanteria, m. 30.VIII.1917 sul Monte San Gabriele per ferite da combattimento.

BRUCI FEDERIGO di Costantino, n. 20.VII.1889, 133° Rgt. Fanteria, m. 6.X.1918 in prigionia per malattia.

BURGALASSI PRIMO di Disme, n. 23.IX.1897, caporale 90° Rgt. Fanteria, m. 4.I.1919 a Peschiera sul Garda per malattia.

BUSELLI CESARE di Angelo, n. 2.III.1893, 8° Rgt. Bersaglieri, m. 5.III.1917 nell'ospedale da campo 40 per ferite da combattimento.

BUSELLI GIUSEPPE di Angiolo, n. 17.II.1897, 67° Rgt. Fanteria, m. 25.VIII.1917 nell'ospedale da campo 140 per malattia.

CAMPAGNANI LORENZO di Cesare, n. 26.IX.1899, 17° Rgt. Fanteria, m. 3.II.1920 a Montecatini per malattia.

CAPPELLI FERDINANDO di Giovanni, n. 12.VII.1897, 8° Rgt. Bersaglieri, m. 9.XI.1918 a Piombino per malattia.

CARDELLINI ANGELO di Egidio, n. 26.III.1893, 95° Rgt. Fanteria, m. 19.V.1917 nell'ospedale da guerra 4 per malattia.

CARDELLINI AZZOLINO PIETRO di Federigo, n. 6.VIII.1891, 1° Rgt. Alpini, m. 5.XI.1919 a Montecatini per malattia.

CARDELLINI GIOCONDO di Egidio, n. 9.V.1886, 216° Rgt. Fanteria, m. 29.III.1917 in Val Travignolo per ferite da combattimento.

CECCANTI ODOARDO di Ottaviano Sabatino, n. 20.XII.1894, 5° Rgt. Fanteria, m. 14.VIII.1916 sul medio Isonzo per ferite da combattimento.

CECCHI ENRICO di Francesco, n. 28.II.1884, Deposito Aeronautica, m. 26.X.1918 a Roma per malattia.

CECCHI FRANCESCO di Terzilio, n. 14.X.1900, 89° Rgt. Fanteria, m. 22.VII.1918 a Pavia per malattia.

CEPPATELLI GIUSEPPE di Camillo, n. 17.II.1898, 31° Rgt. Fanteria, m. 19.VI.1919 a Montecatini per malattia.

CERRI ORFEO di Mario, n. 11.I.1899, caporale 5° Rgt. Genio, m. 16.X.1918 a Montecatini per malattia.

CHELI CHERUBINO di Amerigo, n. 27.XII.1891 a Pomarance, 88° Rgt. Fanteria, m. 21.X.1915 sul Carso per ferite da combattimento.

CHELI ITALO di Giuseppe, n. 15.X.1896 a Pomarance, 209° Rgt. Fanteria, m. 27.VI.1916 sul Monte Cimone per ferite da combattimento.

COSTAGLI ANGIOLO di Giusto, n. 3.VI.1896, 89° Rgt. Fanteria, disperso sull'Altipiano di Asiago in combattimento l'1.VII.1916.

CULIVICCHI GUGLIELMO di Giulio, n. 22.XI.1889, caporale 224° Rgt. Fanteria, m. 13.IV.1918 in prigionia per malattia.

DEL COLOMBO ATILIO di Giusto, n. 14.X.1886 a Volterra, Deposito Mitraglieri, m. 17.VII.1917 a Brescia per malattia.

DEVOTI COSTANTINO di Carlo, n. 24.IV.1884, 33° Rgt. Fanteria, m. 14.XI.1915 nell'ospedale da campo 230 per malattia.

FAVILLI AMERIGO di Achille, n. 9.IX.1897, 66° Rgt. Fanteria, m. 17.III.1917 sul Monte Pasubio per ferite da combattimento.

FAVILLI GIUSEPPE di Achille, n. 17.XII.1880, 2° Rgt. Artiglieria da fortezza, m. 28.IV.1917 a Pisa per malattia.

FEDELI CAMILLO di Guido, n. 16.XII.1891, 2a Compagnia Automobilisti, m. 11.IX.1916 in Albania per malattia.

FELICI GIUSEPPE, n. 15.V.1889 a Pomarance, 125° Rgt. Fanteria, decorato di medaglia d'argento al V.M., m. 27.XI.1915 ad Oslavia per ferite da combattimento.

FERRI FERDINANDO di Martino, n. 3.II.1895 a Bibbona, 118° Rgt. Fanteria, disperso durante il combattimento sul Carso dell'1.XI.1916.

FERRI PIETRO di Martino, n. 26.X.1888 a Casale M.mo, 127° Rgt. Fanteria, m. 12.I.1916 nell'ospedale da campo 20 per malattia.

FIDANZI SANTI di Giovanni, n. 30.X.1887, 156° Rgt. Fanteria, m. 20.II.1918 in prigionia per malattia.

FRIZZI ANGELO di Giovanni, n. 18.VII.1883, 26° Rgt. Fanteria, m. 24.III.1917 sul Carso per ferite da combattimento.

FULCERI PIETRO di Giovacchino, n. 24.XI.1893, 88° Rgt. Fanteria, m. 15.III.1916 nell'ospedale da campo 45 per ferite da combattimento.

GABELLIERI GIUSEPPE di Serafino, n. 4.II.1892 a Volterra, 88° Rgt. Fanteria, m. 2.VII.1916 nell'ospedale da campo 159 per ferite da combattimento.

GALEOTTI AMATO di Giovanni, n. 22.VI.1899, 65° Rgt. Fanteria, m. 14.XI.1917 a Piombino per malattia.

GANETTI EMILIO di Michele, n. 19.II.1892, 86° Rgt. Fanteria, m. 14.VIII.1915 sul Carso per ferite da combattimento.

GASPERINI PAOLO di Tancredi, n. 18.V.1892 a Lari, 41° Rgt. Fanteria, m. 4.III.1918 nell'ospedale da campo 85 per ferite da combattimento.

GIAGANINI FRANCESCO di Luigi, n. 10.XI.1892, 125° Rgt. Fanteria, m. 31.VIII.1915 sul medio Isonzo per ferite da combattimento.

GIANCIECCHI ORESTE di Giuseppe, n. 17.VI.1896, 42° Rgt. Fanteria, disperso nel combattimento sul Carso il 10.X.1916.

GIANCIECCHI SABATINO di Antonio, n. 21.VII.1887, 68° Rgt. Fanteria, m. 13.III.1917 sull'ambulanza chirurgica d'armata 1 per ferite da combattimento.

GIANNELLI GIUSEPPE di Pietro, n. 12.XI.1880, 38° Rgt. Btg. M.T., m. 2.X.1916 nell'ospedale da campo 129 per infortunio.

GIANNELLI MARIO di Francesco, n. 20.V.1889, 3° Rgt. Bersaglieri, m. 19.VII.1915 sul Col di Lana per ferite da combattimento.

GIANNETTI DEMETRIO di Giocondo, n. 6.XII.1889, 34° Rgt. Fanteria, m. 7.IX.1915 nell'ospedale da campo 231 per malattia.

GIOMI DOMENICO di Giuseppe, n. 20.V.1893, 42° Rgt. Fanteria, m. 18.VII.1916 a Piacenza per infortunio.

GIOMI TORELLO di Massimino, n. 7.I.1896, 14° Rgt. Bersaglieri, m. 25.X.1917 sul medio Isonzo in combattimento.

GIORGI ANGIOLINO di Luigi, n. 26.III.1891 a Volterra, 88° Rgt. Fanteria, m. 27.XI.1915 sul Carso per ferite da combattimento.

GIORGI TERZILIO di Luigi, n. 24.XII.1888 a Volterra, 88° Rgt. Fanteria, m. 31.III.1918 in prigionia per malattia.

GIOVANNINI ALFREDO di Quintilio, n. 8.I.1897, 86° Rgt. Fanteria, m. 4.I.1918, in prigionia per malattia.

GIOVANNINI VALENTINO di Casimirro, n. 17.XI.1892, caporale 75° Rgt. Fanteria, decorato di medaglia d'argento al V.M., m. 5.VII.1915 sul Monte Sabotino per ferite da combattimento.

GORI CASIMIRRO di Narcisio, n. 26.XI.1882, 33° Rgt. Fanteria, m. 16.XI.1915 nell'ospedale da campo 230 per malattia.

GORI IGINO di Francesco, n. 25.XI.1893, 5ª Compagnia Sanità, m. 5.VI.1920 a Montecatini per malattia.

GORI TERZILIO di Francesco, n. 2.XI.1897, 226° Rgt. Fanteria, m. 25.IX.1918 in prigionia per malattia.

GRAVOSI ALFONSO di Isidoro, n. 19.IV.1888, 125° Rgt. Fanteria, m. 29.XI.1915 a Bergamo per ferite da combattimento.

GROSSINI ANGIOLINO di Giuseppe, n. 27.IX.1890, 45° Rgt. Fanteria, m. 17.XII.1917 sul Monte Solarolo per ferite da combattimento.

GUARGUAGLI AMOS di Giuseppe, n. 14.VI.1893, 76° Rgt. Fanteria, disperso in combattimento nel ripiegamento al Piave nell'ottobre 1917.

GUERRIERI RINALDO di Giuseppe, n. 18.I.1882, 79° Rgt. Fanteria, m. 17.VII.1920 a Volterra per malattia.

LANDI CARINO di Serafino, n. 7.VIII.1891, 125° Rgt. Fanteria, disperso sul Carso il 2.XI.1916.

LARI ANGIOLO di Giovanni, n. 28.X.1887 a Volterra, 126° Rgt. Fanteria, m. 10.XI.1915 sul medio Isonzo per ferite da combattimento.

LENCI RENZO di Salomone, n. 20.X.1898, 89° Rgt. Fanteria, m. 13.XI.1918 in Germania per malattia.

LENCI SERGIO di Camillo, n. 2.XI.1896, 14° Rgt. Bersaglieri, m. 2.VI.1916 sul Monte Cimone per ferite da combattimento.

LIPPI EMILIO di Luigi, n. 13.II.1893 a Riparbella, 26° Rgt. Artiglieria da campagna, disperso in Libia in combattimento il 18.VI.1915.

LIPPI GIULIO di Luigi, n. 18.II.1896 a Riparbella, 2° Rgt. Genio, m. 16.VII.1918 nell'ospedale da campo 147 per infortunio.

LORENZINI ANTONIO di Giovacchino, n. 25.VI.1886, 4° Rgt. Genio, m. 7.I.1917 a Volterra per malattia.

MAGAZZINI OTTAVIO di Michele, n. 20.VI.1876, Deposito Aeronautica, m. 15.X.1918 a Grosseto per malattia.

MANCINI EUGENIO di Giuseppe, n. 19.III.1891, 3° Rgt. Bersaglieri, m. 18.XI.1917 sul Piave per ferite da combattimento.

MANCINI GIUSEPPE di Luigi, n. 2.VI.1879, 8° Rgt. Artiglieria da fortezza, m. 2.I.1918 a Bologna per malattia.

MANCINI SABATINO di Raffaello, n. 26.II.1876, 865<sup>a</sup> Centuria Lavoratori, m. 19.XI.1918 a Montecatini per malattia.

MANETTI ARMIDO di Ruben, n. 9.II.1899, 125° Rgt. Fanteria, m. 12.XI.1915 nell'ospedale da campo 70 per ferite da combattimento.

MANETTI OLDERIGO di Argeo, n. 17.VI.1893, 142° Rgt. Fanteria, m. 20.X.1915 sul Monte San Michele per ferite da combattimento.

MANNARI GIOVANNI di Terzilio, n. 4.VIII.1893, 3° Rgt. Artiglieria da fortezza, disperso sul campo in combattimento il 12.VII.1915.

MANNARI PIETRO di Angiolo, n. 18.IV.1898, 65° Rgt. Fanteria, m. 25.V.1919 a Montecatini per malattia.

MANNARI RANIERI di Quintilio, n. 2.III.1892, 47° Btg. Bersaglieri, m. 25.IX.1916 nell'ospedale da campo 237 per ferite da combattimento.

MANNARI VIRGILIO di Niccolò, n. 16.I.1889, 125° Rgt. Fanteria, m. 29.I.1918 in prigionia per malattia.

MARINI SETTIMO di Vincenzo, n. 23.III.1889, 126° Rgt. Fanteria, m. 31.X.1916 sul Carso per ferite da combattimento.

MARRUCCI ADOLFO di Martino, n. 21.IV.1899 a Monteverdi M.mo, 38° Rgt. Fanteria, m. 16.XII.1915 sul Monte Grappa per ferite da combattimento.

MARRUCCI CESARE di Angiolo, n. 31.X.1884, 125° Rgt. Fanteria, m. 22.IV.1917 nei pressi di Tolmin in Slovenia per ferite da combattimento.

MARRUCCI FIRMANDO di David, n. 27.II.1892 a Monteverdi M.mo, 209° Rgt. Fanteria, m. 4.VIII.1916 nell'ospedale da campo 243 per ferite da combattimento.

MARRUCCI SABATINO di Giovanni, n. 21.IV.1883, 4° Rgt. Genio, m. 10.IX.1915 nell'ospedale da campo 77 per malattia.

MASI PRIMO di Leonardo, n. 19.V.1895, 144° Rgt. Fanteria, m. 18.VI.1916 sull'Altipiano di Asiago per ferite da combattimento.

MEINI EMILIO di Giovanni, n. 18.III.1889, 3° Rgt. Bersaglieri, m. 23.XI.1918 nell'ospedale da campo 211 per malattia.

MEINI SETTIMO di Giovanni, n. 20.XI.1898, 206° Rgt. Fanteria, disperso sul Monte San Marco in combattimento il 19.VIII.1917.

MONDINI EMILIO di Raimondo, n. 3.III.1888 a Pomarance, caporale 210° Rgt. Fanteria, m. 14.V.1917 sull'Isonzo per ferite da combattimento.

NANNINI PIETRO di Cherubino, n. 6.IX.1894 a Campiglia M.ma, 1° Rgt. Bersaglieri, m. 3.XI.1915 sul medio Isonzo per ferite da combattimento.

NENCINI SECONDO di Giovanni, n. 23.XII.1882, 6° Rgt. Bersaglieri, m. 7.XII.1916 sul Carso per ferite da combattimento.

NOVI CORRADO di Michele, n. 29.VII.1888, 88° Rgt. Fanteria, m. 29.VII.1918 a Genova per malattia.

ORZALES EGIPTO di Raffaello, n. 24.VIII.1893, 147° Rgt. Fanteria, m. 27.VIII.1915 nell'ospedale da campo 9 per ferite da combattimento.

PACCHINI BONAFEDE di Giovanni, n. 24.II.1878, 175° Rgt. Fanteria, m. 2.XI.1918 a Bibbona per malattia.

PACCHINI PRIMO di Pasquino, n. 19.VIII.1898 a Pomarance, 1° Rgt. Alpini, disperso in combattimento nel ripiegamento al Piave il 27.X.1917.

PANTANI ADAMO, m. per malattia.

PANTANI SILLA di Armando, n. 5.VII.1897, 65° Rgt. Fanteria, m. 28.VII.1920 a Volterra per malattia.

PARRINI GIUSEPPE di Emilio, n. 24.IV.1897, 1° Rgt. Alpini, m. 19.VI.1917 sul Monte Ortigara per ferite da combattimento.

PARRINI UMBERTO di Emilio, n. 20.V.1888, caporale 3° Rgt. Bersaglieri, m. 18.X.1915 sul Col di Lana per ferite da combattimento.

PASQUINELLI LEONE PILADE di Giovacchino, n. 14.VIII.1888 a Montescudaio, 251° Rgt. Fanteria, disperso nel combattimento sul Monte Grappa il 11.XII.1917.

PASQUINELLI OTTAVIO di Giovacchino, n. 19.II.1898, 25° Rgt. Fanteria, m. 29.VIII.1917 sul Monte San Marco in combattimento.

PASQUINI AUGUSTO di Paolo, n. 10.X.1893, 4° Rgt. Fanteria, m. 20.IV.1916 a Cividale del Friuli per malattia.

PAZZAGLI GIUSEPPE di Tersilio, n. 31.VII.1898, 150° Rgt. Fanteria, m. 2.V.1915 in prigionia per malattia.

PECCIANI GIUSEPPE di Cherubino, n. 20.III.1882, 122° Rgt. Fanteria, m. 27.X.1918 sul Piave per ferite da combattimento.

PECCIANI PALMIRO di Lodovico, n. 7.IV.1893, 43° Rgt. Fanteria, m. 18.VI.1916 nell'ospedale da campo 99 per ferite da combattimento.

PRATELLI LEONE, n. 11.IV.1886, 5° Rgt. Alpini, m. 26.X.1918 a Firenze per malattia.

RASPI FEDERIGO di Giusto, n. 19.V.1899 a Volterra, 6° Rgt. Bersaglieri, disperso il 4.XII.1917 in combattimento sull'Altipiano di Asiago.

RASPI GIUSEPPE di Carlo, n. 28.IX.1887, 148° Rgt. Fanteria, m. 17.III.1920 a Volterra per malattia.

REGOLI ACHILLE di Ottavio, n. 10.VII.1898, 4ª Compagnia Presidiaria, m. 6.II.1919 a Milano per malattia.

REGOLI MARINO di Dario, n. 22.VI.1896, 2° Rgt. Bersaglieri, m. 24.V.1916 sul medio Isonzo per fatto di guerra.

RIBECHINI DOMENICO di Lodovico, n. 13.XII.1885, 52° Rgt. Fanteria, disperso durante il combattimento sul Col di Lana il 31.X.1915.

RIBECHINI ORFEO di Giovanni, n. 31.VII.1887, 74° Rgt. Fanteria, m. 27.II.1918 per malattia durante la prigionia.

RICOTTI CIPRIANO di Francesco, n. 11.III.1885, caporal maggiore 6° Rgt. Bersaglieri, disperso durante il combattimento sul Carso il 2.XI.1916.

RICOTTI EMILIO di Giuseppe, n. 19.XI.1889, 3° Rgt. Bersaglieri, m. 23.II.1917 a Orbetello per malattia.

ROSSI BIAGIO di Luigi, n. 9.II.1883, 122° Rgt. Fanteria, disperso durante il combattimento sul Carso il 13.XII.1915.

ROSSI EGIDIO di Niccolino, n. 17.IV.1885, 1° Rgt. Artiglieria da fortezza, m. 24.X.1917 a Cecina per malattia.

ROSSI VALENTINO di Luigi, n. 10.VIII.1899 a Terricciola, 1° Rgt. Alpini, m. 6.XI.1918 nell'ospedale da campo 47 per malattia.

SALVINI MARIANO di Silvestro, n. 20.X.1887, 308° Btg. M.T., m. 26.XII.1918 a Montecatini per malattia.

SALVINI RICCARDO di Giovanni, n. 21.IX.1894, 26° Rgt. Fanteria, m. 22.X.1915 nei pressi di Tolmin in Slovenia per ferite da combattimento.

SARPERI ALESSANDRO di Casimiro, n. 1.V.1889, 34° Rgt. Fanteria, m. 6.IX.1915 a Castel Dobra per malattia.

SARPERI RICCARDO di Giuseppe, n. 8.IV.1895, 10° Rgt. Artiglieria da fortezza, m. 19.VIII.1917 sul medio Isonzo per ferite da combattimento.

SIGNORINI EMILIO di Angiolo, n. 29.IV.1894, 6° Rgt. Lancieri d'Aosta, m. 2.XI.1918 nell'ospedale da campo 39 per malattia.

SIGNORINI GIUSEPPE di Geremia, n. 17.II.1892, 143° Rgt. Fanteria, m. 28.X.1918 nell'ospedale da campo 82 per malattia.

STRAMBI PARISIO di Giuseppe, n. 29.VIII.1888, 43° Rgt. Fanteria, m. 13.XI.1915 nell'ospedale da campo 111 per ferite da combattimento.

TAMBURINI DEMETRIO di Giusto, n. 31.VII.1895, 142° Rgt. Fanteria, disperso durante il combattimento sul Monte San Michele del 2.VIII.1915.

TAMBURINI SECONDO di Giusto, n. 14.X.1889, 150° Rgt. Fanteria, m. 9.X.1916 a Udine per malattia.

TAMBURINI TERZILIO di Giusto, n. 6.V.1897, 633a Compagnia Mitraglieri, m. 16.XII.1917 sul Monte Grappa per ferite da combattimento.

TAMBURINI VITTORIO di Antonio, n. 2.VIII.1896 a Laiatico, 14° Rgt. Bersaglieri, m. 27.VII.1916 nell'ospedale da campo 147 per ferite da combattimento.

TEMPESTINI AGOSTINO, di Terzilio Florindo, m. per malattia.

TINACCI ACHILLE di Ferdinando, n. 13.V.1888, 162° Rgt. Fanteria, disperso nel combattimento in Macedonia del 12.II.1917.

TONELLI ONORATO SECONDO di Giuseppe, n. 20.II.1888, 267° Rgt. Fanteria, m. 3.XI.1918 a Casale Monferrato per malattia.

TRAFELI EDON di Paolo, n. 27.IV.1892, 1° Rgt. Artiglieria pesante campale, m. 20.XII.1918 a Brescia per malattia.

VADORINI TERZILIO di Raffaele, n. 7.II.1876 a Guardistallo, 7° Btg. M.T., m. 13.VIII.1918 in Val Camonica per ferite da combattimento.

VALLINI ARNALDO di Terzilio, n. 25.XI.1886, 26° Rgt. Fanteria, m. 19.VI.1918 sul Piave per ferite da combattimento.

VENERDINI SABATINO di Pietro, n. 24.VII.1897, 22° Rgt. Fanteria, disperso nel combattimento sul Monte Grappa il 26.X.1918.

VERACINI ANGIOLINO di Sebastiano, n. 14.XI.1882, 41° Rgt. Fanteria, m. 31.XII.1917 in prigionia per malattia.

VITALI TACITO, m. per malattia.

Quella guerra fu uno sterminio senza precedenti.

Analizzando l'elenco, si potrà constatare anche la giovane età della maggior parte dei soldati che vi persero la vita. Fra i Caduti montecatinesi se ne contano cinque della classe 1894, sette del 1895, otto del 1896, undici del 1897, undici del 1898 e sette del 1899. Ma ne risulta anche uno del 1900, Cecchi Francesco di Terzilio (n. 14.X.1900), a dimostrazione che i cosiddetti "ragazzi del Novantanove" non furono gli ultimi ad essere arruolati.

Di tutti questi giovani che, partiti per la Grande Guerra - iniziata per l'Italia il 24 maggio di 100 anni fa -, non fecero più ritorno se non da morti, mi piace dare una rappresentazione simbolica citando la prima vittima e l'ultima salma a rientrare a Montecatini.

"Egli è il primo figlio di questo paese che cade sul campo dell'onore e della gloria, per la santa causa dell'Italia nostra", riportava "Il Corazziere", a. XXXIV, n. 31, 1.VIII.1915, dando la notizia della morte di Giovannini Valentino di Casimirro, classe 1892, morto sul Monte Sabotino appena un mese e mezzo dopo l'entrata in guerra dell'Italia.

[...] in questa chiesa parrocchiale gremita di popolo, ebbe luogo un solenne uffizio funebre in suffragio del prode caporale Giovannini Valentino caduto da valoroso sul campo della gloria. Sulla porta della chiesa e ai lati del tumulo leggevasi bellissime iscrizioni dettate dal nostro Arciprete. Il Comitato di assistenza civile era largamente rappresentato ed aveva inviate bellissime corone di fiori freschi confezionate da gentilissime signorine che spontaneamente si offersero per il pietoso omaggio. Celebrava il M.S. Don Oreste Becucci, parroco di Miemo. La messa in musica cantata da bambine accompagnate coll'armonium dalla signora Dati Iole, fu di un effetto molto sentimentale ("Il Corazziere", a. XXXIV, n. 32, 8.VIII.1915).

Nel 1924, ben 8 anni dopo la sua morte avvenuta il 2 luglio 1916 nell'ospedale da campo n. 159 per ferite di guerra, veniva ricondotta, invece, a Montecatini la salma di Giuseppe Gabellieri, soldato dell'88° Reggimento Fanteria. Primo di 6 fratelli, Giuseppe era nato a Volterra il 4 novembre 1892 da Serafino [di Paolo e Veronica Venerelli residenti a Roncolla (1863-1943)] e da Rosa Ghelardini [di Giuseppe e Anna Trafeli residenti a Volterra (1870-1931)], unitisi in matrimonio a Volterra nel 1892. La famiglia Gabellieri, da Volterra si era trasferita a Montecatini, e precisamente all'Arsignano, il 29 marzo 1898. Oltre a Giuseppe, Serafino e Rosa avevano avuto, Anna (1894; coniugata Orazini, mia nonna materna), Amelia (1896; coniugata Rossi) e poi Maria (coniugata Ranzani), Persio-Daniele ed in ultimo Gino (1911).

Riporta "Il Corazziere", a. XLIII, n. 31, 3 agosto 1924:

Da Montecatini, 1 Agosto. Salma che ritorna dal fronte.

Nelle ore pomeridiane di Domenica 27 corr., dal Cimitero di Gallio, giungeva la salma del caduto in guerra Soldato Gabellieri Giuseppe alla quale furono tributate solenni onoranze a cura della Sezione Combattenti.

Dopo una breve sosta nella sede della Sezione Combattenti, trasformata in camera ardente, ebbero luogo i funerali che riuscirono imponenti. Vi parteciparono i parenti, il corpo musicale, tutte le autorità ed associazioni locali e numerosa popolazione.

Un mese dopo, il 7 settembre 1924, Montecatini avrebbe inaugurato il suo Monumento ai Caduti: un'opera con cui lo scultore, prof. Ezio Ceccarelli, volle rappresentare il pesantissimo tributo di vite umane pagato dal piccolo paese natio.

In proposito mi piace ricordare che pur essendo stato inaugurato in periodo fascista, il Monumento, la cui erezione fu deliberata in data 6 aprile 1919 e promossa poi dai sindaci socialisti Lazzarini e Rotondo, era stato pensato e promesso per la prima volta il 12 aprile 1917, ben prima di Caporetto, nel corso di una seduta pubblica del Consiglio comunale, durante la quale il sindaco Alberto Sarperi, fra la disperazione dei presenti, commemorò le vittime del conflitto che già dai primi anni aveva richiesto un notevole contributo di sangue.

A cento anni dall'entrata in guerra dell'Italia che, con i suoi circa 650 mila morti, gli oltre 950 mila feriti e i 600 mila tra prigionieri e dispersi, pagò un altissimo tributo a quella catastrofe mondiale, aver qui ricordato il sacrificio di questi poveri ragazzi, per la prima volta arruolati con la leva di massa e mandati a morire così sconsideratamente, è l'omaggio minimo che potesse loro essere tributato.

*Fabrizio Rosticci*